

PANORAMA



Stefano Scatà

VILLEGGIATURA FIORENTINA

I grandi gruppi **d'investimento internazionale** continuano a privilegiare location di eccezione per i loro luxury hotel.

di Ilaria De Bartolomeis

A Firenze continua a crescere il mercato turistico statunitense e la *Revpar* (*Revenue Per Available Room*), ossia il fatturato generato per camera disponibile, ha registrato un incremento del 77 per cento negli ultimi quattro anni nonostante la situazione pandemica. Questi sono i dati più rilevanti emersi al convegno *2024 l'anno che verrà*, organizzato da Federalberghi Firenze.

Un trend dinamico che non è passato inosservato, attirando nel capoluogo toscano grandi investitori internazionali, intenzionati ad aprire le loro luxury destinations nell'arco del 2025, fra cui il colosso Marriot che trasformerà il Grand Hotel Majestic in W Hotel, la società di investimenti Mohari e Omnam Group che hanno puntato sull'ex villa di Camerata

nei pressi di Fiesole per entrare nel mercato italiano con il brand Baccarat del gruppo di SH Hotels.

Sempre restando nell'ambito dei capitali esteri, gli statunitensi Auberge Resort Collection hanno previsto per l'autunno l'opening di Collegio alle Querce. Ospitato in un complesso di edifici risalenti al XVI secolo, che comprende anche una cappella e un teatro coevi, il resort, situato sulla strada collinare per Fiesole e circondato da giardini barocchi, mescolerà nelle 82 camere lusso sussurrato, arte e design.

Fra le recenti aperture di Firenze c'è, invece, quella del gruppo Accor con il marchio 25Hours Hotels che ha inaugurato nel quartiere Santa Maria Novella la destinazione Piazza San Paolino, la cui firma è di Paola Navone. Liberamente ispirato alla Divina Commedia l'hotel reinterpreta elementi tratti

34 Panorama Collezione

A sinistra, una delle suite Heritage dell'**Helvetia & Bristol** dotata di living e zona notte con letto a baldacchino realizzato da artigiani fiorentini. Per gli arredi sono stati scelti pezzi di antiquariato e i rivestimenti della sala da bagno sono in marmo. A destra, la corte verandata del 25Hours Piazza San Paolino.

dai gironi infernali o dal Paradiso in un gioco di rimandi fra vizi e virtù.

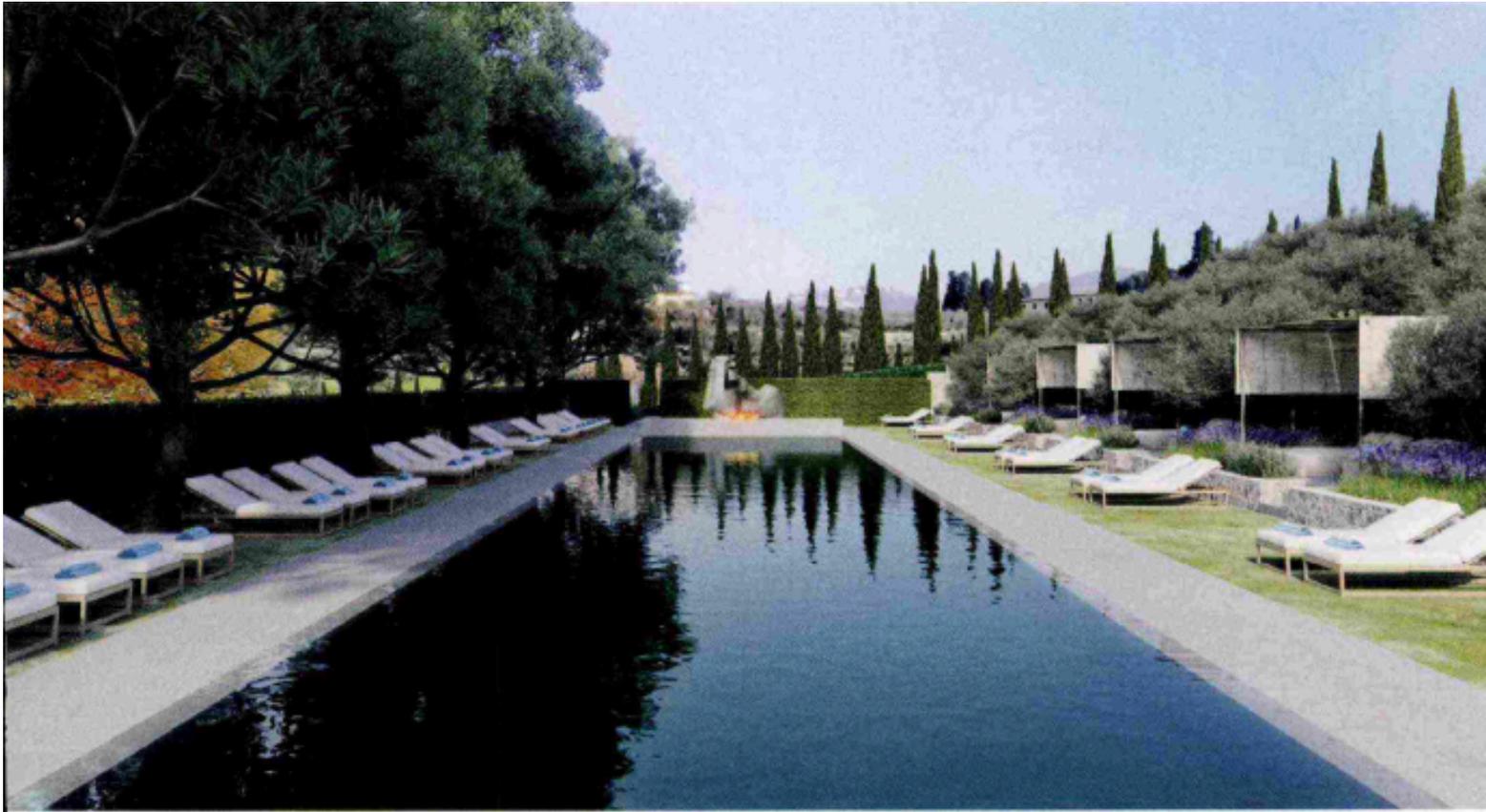
La geografia dell'hôtellerie fiorentina continua però a tenere radici salde anche nella tradizione con strutture come **l'Helvetia & Bristol** di proprietà di **Starhotels** Collezione e situato nel cuore della città a pochi passi da via Tornabuoni. La prestigiosa destinazione, che con il rinnovo ha aggiunto una nuova ala e la più grande luxury Spa del centro storico, affascina i suoi ospiti dal 1885, periodo in cui è diventata meta di chi intraprendeva il Grand Tour. Non meno rilevanti in termini di attrattiva consolidata sono i cinque indirizzi di Lungarno Colletion, il brand della famiglia Ferragamo che con la città ha un legame importante, e Villa Cora.

Quest'ultima affacciata sul Giardino di Boboli e con una spa firmata Natura Bissé ha ospitato artisti, aristocratici e personalità di spicco nelle sue tre di-



more storiche: la Villa del XIX secolo commissionata da Gustave Oppenheim, discendente dell'illustre dinastia tedesca di banchieri e finanzieri, il Villino Eugenia, chiamato così in onore della moglie di Napoleone III che vi soggiornò, e Le Folie che si presenta come una deliziosa e accogliente soluzione abitativa con due camere che garantiscono una privacy totale. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra, la piscina del Collegio alle Querce circondata dagli antichi cipressi e dalle imponenti querce del parco di proprietà. Il resort che aprirà in autunno offrirà anche una suite di oltre duemila metri quadrati con piscina sul tetto.